Giornata Ictus, Medici Firenze: “Sintomi riconosciuti troppo in ritardo: solo il 14% dei pazienti è trattato in tempo utile”

Description

“**L’ictus, in Toscana, colpisce circa diecimila persone in un anno, ma la percentuale delle persone che arrivano negli ospedali è ancora troppo bassa**, soltanto il 14% dei pazienti sono trattati in tempo utile. Anche se molto è stato fatto con l’organizzazione di una rete ospedaliera ben rodata, la Rete Ictus che coinvolge molte professionalità”.

A dirlo è **Lucia Toscani del Consiglio dell’Ordine dei Medici di Firenze, in vista del “World Stroke Day”**, la Giornata Mondiale dell’Ictus, in programma domani.

“**E’ ancora troppo alto il ritardo nel riconoscere i sintomi e allertare il 112 da parte del paziente e da chi lo soccorre. L’ictus rimane una patologia grave, adesso però esiste una terapia efficace a patto che si intervenga con rapidità** – dice Toscani -. Bisogna insegnare quali sono i sintomi più frequenti e imparare a riconoscerli: in famiglia, al lavoro per la strada. La bocca storta, l’impossibilità di muovere un braccio o una gamba, o tutti e due, non sentire più un braccio e/o una gamba, non riuscire a parlare o dire parole senza senso, non vedere metà delle cose. Questi alcuni dei principali sintomi dell’ictus cerebrale”.

“L’arrivo in tempo utile in ospedale, dove il paziente è atteso da uno ‘stroke team’ pre-allertato e pronto a prendere in carico il paziente, può fare la differenza e modificare l’esito per quanto riguarda la sopravvivenza e la disabilità che ne può derivare – conclude la dottoressa Toscani -. **Quando si arriva in tempo utile in ospedale si può verificare anche una completa guarigione** dalle conseguenze dell’ictus, senza una disabilità residua”.

CATEGORY

1. Attualità

Category

1. Attualità

Date Created
Ottobre 2024
Author
redazione-toscana-medica
Meta Fields
Views : 9901

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze